

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00157540
ESC - Ente schedatore	S243
ECP - Ente competente	S243

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	feudale
OGTN - Denominazione	Castello di Palizzi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Palizzi
PVCL - Localita'	PALIZZI

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Palizzi
CTSF - Foglio/Data	21/2015
CTSN - Particelle	90/92

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

#### **GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

##### **GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	37.966712
-----------------------------	-----------

<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	15.986031
-----------------------------	-----------

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
---	--------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
--	---------------------------------------

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

#### **GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
-------------------------------------	----------------------

<b>GPBT - Data</b>	12-11-2015
--------------------	------------

<b>GPBO - Note</b>	(3240747) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	--

### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
--	-------------

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito medioevale
-----------------------------	-------------------

<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
---------------------------	--------------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
---------------------------------	-----------

<b>RENN - Notizia</b>	La prima edificazione della rocca risale al XIII secolo ma è probabile che il castello sia stato edificato dalla casata dei Ruffo un secolo più tardi. Tale ipotesi deriva dalla presenza di uno stemma della casata aragonese Ruffo d'Ajerbe, scolpito in pietra e posizionato sul torrione "a mandorla".
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografia
---------------------	--------------

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIII
----------------------	------

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
----------------------	-----

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
---------------------------	--------------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
---------------------------------	------------------

	In data 9 maggio 1580 il feudo di Palizzi con il suo casale di Pietrapennata passa sotto il dominio dei COLONNA ROMANO. Il Barone Don Francesco Colonna acquista il castello da Francesco Ruffo Ajerbe - procuratore del fratello conte Alfonso - al prezzo
--	---

<b>RENN - Notizia</b>	conveniente di 30.000 ducati. Poco dopo la sua presa di possesso del feudo, il barone diede inizio ai lavori di recupero del Castello, come dimostra la lapide in marmo brecciato locale posta sopra l'arco del portone interno del castello, in cui si legge: "FRANCISCUS EX ROMANA COLVNNENSIUM FAMILIA MESSANENSIS CASTRUM HOC VETUSTATE COLLAPSUM RESTAURABAT AN. 1580".
<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1580
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1580
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	I Principi Arduino risultano i proprietari del castello nel periodo compreso tra il 1654 e il 1751.
<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1654
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1751
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1866 il castello fu oggetto di ulteriori lavori di riparazione che furono commissionati dal barone Tiberio de Blasio, nuovo proprietario del feudo.
<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1752
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1866
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide

<b>LSII - Trascrizione testo</b>	FRANCISCUS EX ROMANA COLVNNENSIUM FAMILIA MESSANENSIS CASTRUM HOC VETUSTATE COLLAPSUM RESTAURABAT AN. 1580
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcare
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	www.comune.palizzi.rc.it
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445602684123
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	www.palizzi.com
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445602764036
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	www.dattola.com
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445602839265
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445603998936
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fortunato Plutino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430198
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Francesca Martorano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430194
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Laura Battaglia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giuseppina Stracuzzi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pietro Frappi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuseppina Vitetta
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Il castello è stato dichiarato Monumento Nazionale dal Ministero dei Beni Culturali; presenta un impianto molto articolato, a causa dei continui rimaneggiamenti e alle aggiunte effettuate dalle dominazioni succedutesi nei secoli. Corpi circolari merlati in posizione sporgente rispetto alle cortine murarie dell'edificio principale movimentano lo schema planimetrico. Tutti i prospetti sono arricchiti con cornicioni ad elementi lineari, sottolineati sulla facciata principale da piccole forature ovali. Numerose sono le bucatore sui prospetti, finestre con arco a tutto sesto segnano il piano terra, finestre ogivali e più complesse il piano superiore. L'ingresso principale e quello sulla terrazza che domina il paese sottostante si collocano, rispetto alla muratura, su un corpo avanzato merlato e dai contorni smussati. L'interno presenta evidenti interventi di restauro con elementi di rinforzo delle strutture in ferro e nuovi solai con travi in legno. Una passerella in legno consente il camminamento nelle stanze principali. Le stanze collocate nel piano superiore erano destinate a stalle, cucine, magazzini e stanze private. Il castello era inoltre dotato di carceri ricavate nella roccia viva. La struttura muraria è costituita da blocchi di pietrame allettati in malta a base di calce, rinzeppata con laterizi, mentre gli elementi decorativi sono stati realizzati in pietra calcarea.</p>